



Comune di Pordenone

SETTORE VIII – AMBIENTE

U.O.S. Ambiente, Ecologia, Energia e Mitigazione Eventi Climatici

Comune di Pordenone

Prot.N. 0092184 / P / GEN/ DTUTAMB

Data: 23/11/2022 18:19:13

Classifica: 6-9

Spett.le

**MINISTERO DELLA TRANSIZIONE
ECOLOGICA**

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Div.V – Procedure valutazione VIA e VAS

Via C. Colombo, 44

0147 ROMA

PEC: va@PEC.mite.gov.it

e-mail: VA-5@mite.gov.it

Spett.le

**REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA
GIULIA**

Direzione Centrale Difesa dell'Ambiente,

Energia e Sviluppo Sostenibile

Servizio valutazioni ambientali

Via Giulia, 75/1

34126 TRIESTE

PEC: ambiente@certregione.fvg.it

e p.c. Spett.le

ARPA FVG

PEC: arpa@certregione.fvg.it

Spett.le

SUAP

Comune di Pordenone

SEDE

PEC: suap.comunepn@certgov.fvg.it

Spett.le

SETTORE VII – OO. PP. e Gestione Territorio

Comune di Pordenone

SEDE

Pordenone, data del protocollo

Oggetto: **Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA. Comunicazione procedibilità istanza, pubblicazione documentazione, e Responsabile del procedimento**
Protocollo nr: 132615 - del 25/10/2022 - MiTE - Ministero della Transizione Ecologica [ID: 9001] - "Lavori di completamento del Centro intermodale di Pordenone: Allungamento dell'asta di manovra a m. 750. (Finanziamento: L.R. 28 dicembre 2017, n. 45, art. 6, commi dal 11 al 15)" "Lavori di potenziamento e miglioramento della dotazione infrastrutturale del Terminal intermodale: Realizzazione di un fascio di

binari per la sosta dei carri ferroviari. (Finanziamento: L.R. 6 agosto 2019, n. 13, art. 6, commi dal 13 al 17)" - (ns. prot. GEN-GEN-2022-83467). **Osservazioni.**

In relazione alla nota di cui all'oggetto, pervenuta dal MiTE - Direzione Generale Valutazioni Ambientali, con la quale il Comune è stato informato, in particolare, che:

- la Società Interporto – Centro Ingrosso di Pordenone S.p.A. ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto riportato nell'oggetto della presente;
- il progetto è stato oggetto di una valutazione preliminare ex art.6, c.9 del D. Lgs.152/2006, il cui esito, a seguito delle valutazioni svolte dalla Direzione ministeriale, ha evidenziato come non si possano escludere impatti ambientali significativi e negativi e che pertanto lo stesso debba essere più opportunamente valutato nell'ambito di una procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- è stato pubblicato sul sito web dell'Autorità competente alla pagina: <https://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Documentazione/9230/13535>, lo Studio preliminare ambientale comprensivo della documentazione a corredo dello stesso;
- è stata dichiarata da Interporto la sussistenza di requisiti per la priorità di trattazione dei procedimenti da parte della Commissione tecnica di VIA.

e del contestuale avvio del procedimento con la possibilità per le Amministrazioni e gli Enti territoriali, nonché qualsivoglia soggetto interessato, ai sensi dell'art.19, comma 4 del D. Lgs. 152/2006 (così come modificato dal DL 77/2021), di presentare osservazioni;

considerato lo Studio Preliminare Ambientale predisposto dall'Agr. Dott. Naturalista Marco Vecchiato, per conto di Interporto – Centro Ingrosso Pordenone S.p.A., ai fini della presente Verifica di assoggettabilità alla VIA;

atteso che è stato richiesto ad ARPA FVG supporto tecnico per la valutazione degli aspetti acustici che interessano l'Interporto – Centro Ingrosso Pordenone S.p.A., riferiti in particolare alle valutazioni previsionali acustiche prodotte per gli interventi oggetto di verifica, e che sono stati richiesti agli uffici comunali, a diverso titolo interessati dal procedimento, i pareri di competenza;

di seguito si riassumono gli esiti degli approfondimenti svolti:

le U.O.C. Edilizia Privata e U.O.C. Urbanistica hanno confermato di non aver nulla da segnalare;

la U.O.C. Difesa del Suolo e Mobilità urbana ha espresso le seguenti osservazioni:

Descrizione delle opere di progetto

I progetti in esame riguardano:

1. l'allungamento dell'attuale asta di manovra ferroviaria in direzione ovest in Via Interporto a Pordenone per la necessità di adeguare la rete interna dell'interporto agli standard ferroviari europei in base ai quali la lunghezza dei convogli è di 750 ml. L'intervento comporta:
 - a. lo scavalco di Via Nuova di Corva mediante un allargamento dell'impalcato del sottopasso ferroviario esistente;
 - b. la realizzazione di un allargamento dell'attuale rilevato ferroviario nel tratto compreso tra Via Nuova di Corva e via Treviso;

2. la realizzazione di un fascio di n. 4 binari per la sosta dei carri per una lunghezza complessiva di stazionamento pari a circa mt. 1.100. A tal fine sarà preventivamente realizzato un nuovo piano di piattaforma, in materiale tout-venant, che si attesterà a circa 1,0 m dal pc, quale estensione del piano esistente. L'ambito sarà quindi perimetrato da un piccolo muro in cls, sopra il quale sarà posta una recinzione metallica. Dopo la realizzazione del piano seguirà la posa dei binari.

Inquadramento generale geologico-idraulico

Sulla scorta del Piano di gestione del rischio alluvioni 2021/2027 dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali, delle NTA geologiche idrauliche e degli elaborati a loro corredo del vigente PRGC, si evidenziano le seguenti caratteristiche dell'area in esame (interventi 1 e 2):

PERICOLOSITÀ IDRAULICA:

in riferimento **all'intervento 1 - Allungamento dell'asta di manovra a m. 750** secondo il PGRA l'area ricade in zona di pericolosità idraulica media (P2) e in zona a rischio elevato (R3) nella porzione orientale dell'intervento, che si riduce a rischio moderato (R1) nella porzione ovest.

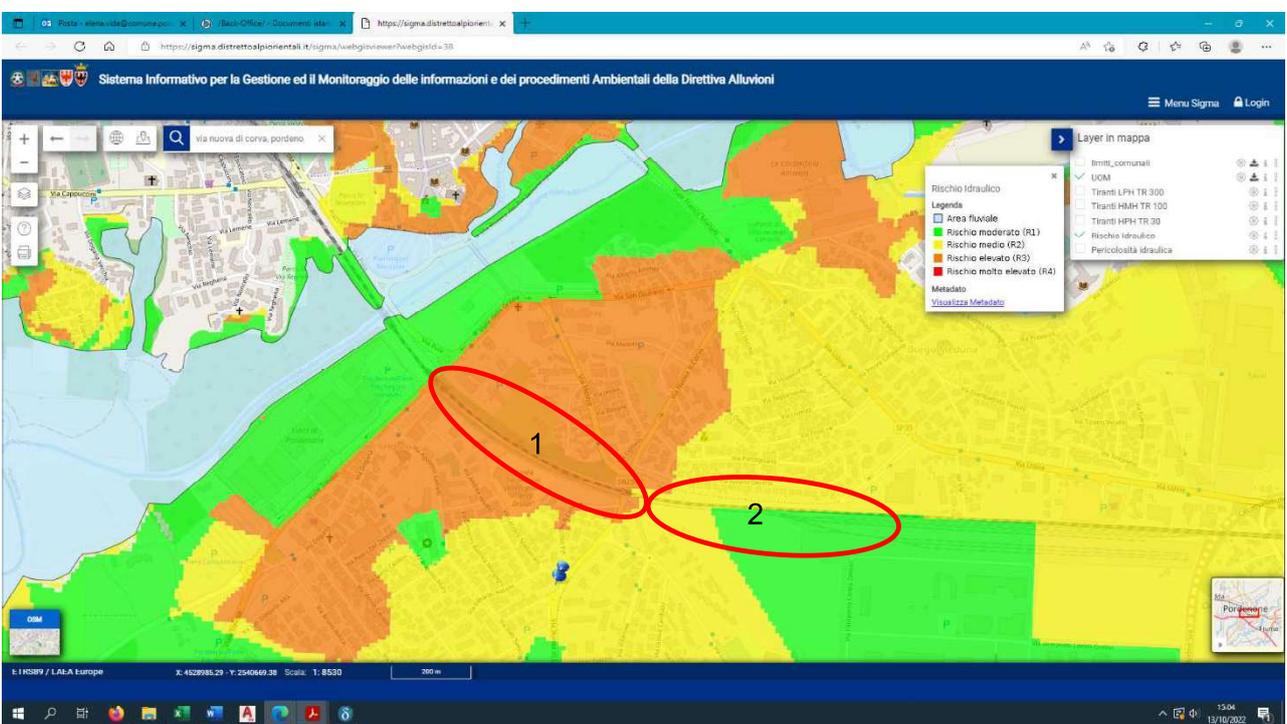
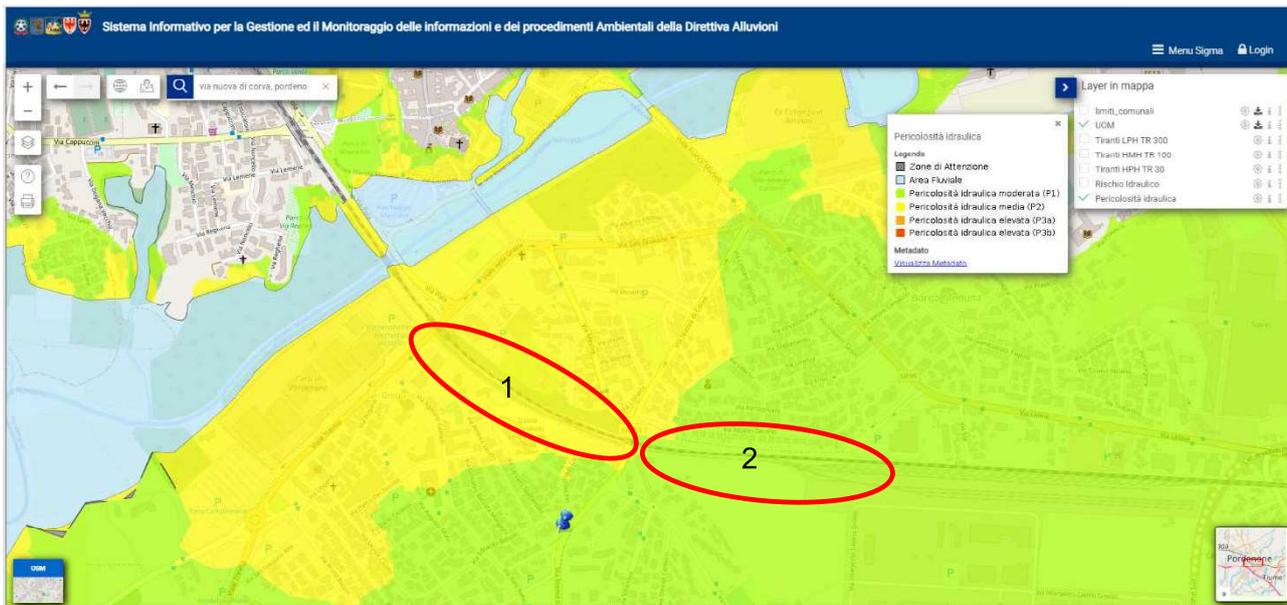
Ai sensi dell'art. 13 delle Norme tecniche di attuazione del PGRA, "nelle aree classificate a pericolosità media P2 possono essere consentiti tutti gli interventi di cui alle aree P3B e P3A secondo le disposizioni di cui all'articolo 12", ovvero gli interventi di realizzazione e ampliamento di infrastrutture di rete/tecniche/viarie relative a servizi pubblici essenziali, nonché di piste ciclopedonali, non altrimenti localizzabili e in assenza di alternative tecnicamente ed economicamente sostenibili, previa verifica della compatibilità idraulica condotta sulla base della scheda tecnica allegata alle presenti norme (All. A punti 2.1 e 2.2 delle NTA).

La corrispondente relazione geologica (A-OC-3-GEO), redatta in data 30.06.2021, è antecedente all'entrata in vigore del PGRA (febbraio 2022) e, pertanto, non riporta le valutazioni in riferimento al nuovo strumento.

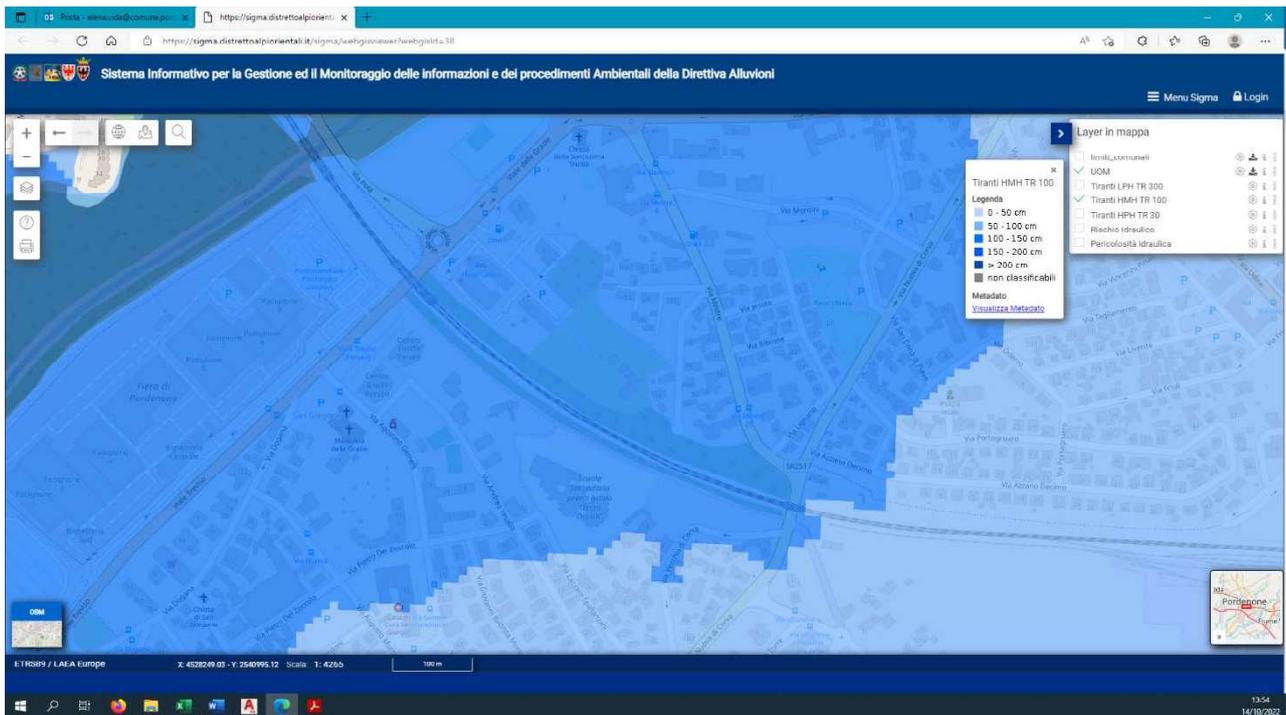
In riferimento **all'intervento 2 - Realizzazione di un fascio di binari per la sosta dei carri ferroviari.** secondo il PGRA l'area ricade in zona di pericolosità idraulica moderata (P1) e in zona a rischio moderato (R1) nella porzione orientale dell'intervento, che aumenta a rischio medio (R2) nella porzione ovest.

Ai sensi dell'art. 14 delle Norme tecniche di attuazione allegato V del PGRA, "nelle aree classificate a pericolosità media P1 possono essere consentiti tutti gli interventi di cui alle aree P3B e P3A, P2 secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 e 13", ovvero gli interventi di realizzazione e ampliamento di infrastrutture di rete/tecniche/viarie relative a servizi pubblici essenziali, nonché di piste ciclopedonali, non altrimenti localizzabili e in assenza di alternative tecnicamente ed economicamente sostenibili, previa verifica della compatibilità idraulica condotta sulla base della scheda tecnica allegata alle presenti norme (All. A punti 2.1 e 2.2 delle NTA), solo nel caso in cui sia accertato il superamento del rischio specifico medio R2.

La corrispondente relazione geologica (B-OC-2-GEO), redatta in data maggio 2022 riporta le valutazioni in riferimento al nuovo strumento.



ALLAGABILITÀ: l'area è allagabile per un'altezza compresa tra 100 e 150 cm in riferimento all'intervento 1 e 50-100 in riferimento all'intervento 2, per un evento con previsione di 100 anni di tempo di ritorno:



SOGGIACENZA FALDA: l'area ricade in zona avente soggiacenza della falda tra 0÷2 m di profondità per l'intervento 1, e tra 2÷4 m di profondità per l'intervento 2, come evidenziato dalla Tav. 2 Carta idrogeologica con elementi di morfologia allegata al PRGC.

Parere acque meteoriche

Il progetto ricadente nell'intervento 1 relativo al nuovo collettore acque bianche, che sostituirà lo scatolare esistente, ne garantisce la stessa portata idrica ed è coerente con le indicazioni in precedenza condivise in via informale con l'Ufficio preposto.

Come anzidetto, il progetto va integrato con la verifica della compatibilità idraulica ai sensi dell'All. A punti 2.1 e 2.2 delle NTA.

Parere Viabilità

Nel caso dovessero arrivare eventuali mezzi o trasporti eccezionali in zona cantiere si prescrive di non utilizzare via Nuova di Corva, in particolare il manufatto di scavalco di via Manzoni e via I. Svevo. Si suggerisce di utilizzare via del Bosco, via Villanova o via Pirandello, via Goldoni, ecc. in caso di arrivo di mezzi o componenti pesanti dall'Autostrada A28.

Prescrizioni generali viabilità

Le acque meteoriche di qualsivoglia piattaforma devono essere gestite in conformità alle norme vigenti ai fini del loro totale allontanamento dalla superficie di usura e per il loro corretto smaltimento. Per evitare ristagni di acqua nelle piattaforme percorribili (carreggiate, pista ciclabili, marciapiedi, ecc.) si adatti in ogni punto una pendenza trasversale minima per inviarle correttamente ai margini della piattaforma e recapitarle ai ricettori finali (caditoie, cunette, canalette, fossi, carreggiate, ecc.).

La pista ciclabile, ove demolita e ricostruita deve essere realizzata su una base in materiale arido (tout-venant) di almeno 20 cm, uno strato di binder di 7 cm e uno strato di usura di 3 cm.

I percorsi pedonali vanno raccordati ai marciapiedi/piste ciclabili esistenti e alle sedi stradali esistenti con rampe a norma.

Gli eventuali chiusini da posare sulla sede della pista ciclabile dovranno essere in ghisa sferoidale a norma EN 1563, in classe minima D400 conforme alla norma EN 124, prodotti in stabilimenti ubicati in Paesi dell'Unione Europea, certificati a garanzia di Qualità secondo norma EN ISO 9001, provvisti di certificazione rilasciata da Organismo Terzo accreditato secondo norma EN 45011 da Organismo firmatario il protocollo europeo per l'accreditamento.

Il coperchio deve riportare stampato: a) marchio di qualità della ghisa; b) identificazione del produttore; c) classe di resistenza; d) marchio di un organismo di certificazione; e) riferimento alla norma EN 124; f) nominativo dell'ente proprietario.

Parere Mobilità

Si chiede di tener conto dei residenti che hanno accesso alla loro abitazione esclusivamente da viale delle Grazie, e poi dalla ciclabile, avvisando l'amministrazione comunale con largo anticipo, minimo 15 gg., in caso di ogni lavorazione che potrebbe interferire con questo tratto di pista ciclabile. Tutto ciò al fine di cautelare i cittadini e trovare soluzioni idonee a minimizzare i disagi. Parimenti, si chiede di essere avvisati per ogni lavorazione che possa interferire sui flussi di traffico in particolare di via Nuova di Corva.

Si chiede di completare/integrare gli elaborati con la soluzione progettuale scelta per la nuova pista ciclabile.

Inoltre si chiede di essere informati sulla movimentazione dei mezzi di cantiere che sarà condivisa con la polizia municipale per la formale autorizzazione.

l'U.O.S. Verde pubblico ha formulato le seguenti osservazioni:

Dall'esame della documentazione depositata, si evidenzia che sono previste opere di sistemazione a verde, le quali, tuttavia, non risultano specificate nel dettaglio. In particolare, nel progetto, alla sezione 3.2.3 "gli aspetti ambientali", si fa riferimento a "diverse soluzioni per la sistemazione a verde che verranno adottate in fase esecutiva".

Si chiede di integrare il progetto con le proposte di sistemazione del verde ipotizzate.

Si fa proprio il parere espresso da ARPA FVG, con le prescrizioni ivi contenute, di cui alla nota prot. 35990 del 17/11/2022, indirizzata alla Regione FVG ed al Ministero della Transizione Ecologica.

In considerazione del procedimento avviato a seguito delle segnalazioni presentate dai residenti dei quartieri di Borgomeduna e Villanova, riferito alla realizzazione di barriere fono assorbenti mobili, questa Amministrazione si è avvalsa del supporto tecnico scientifico di ARPA FVG, la quale, con nota prot. 35652 del 15/11/2022, ha espresso parere con prescrizioni, di cui, di seguito, si riportano le considerazioni salienti:

[...] *"dal momento che il terminal intermodale è stato realizzato dopo l'entrata in vigore del DPR 459/98, dovrà adottare le proprie opere di mitigazione sin da subito, in ottemperanza all'art. 5, comma 6 del succitato DPR.*

Le opere, in oggetto, a carico di Interporto, andranno quindi posizionate all'interno della propria area di proprietà, ad idonea distanza dalla sede ferroviaria della linea VE -UD, in modo da non interferire con gli spazi che si renderanno necessari per la realizzazione delle barriere del Piano di RFI. La collocazione delle barriere, in prossimità delle aree di manovra di carico – scarico, appare coerente con le migliori metodologie di posizionamento delle barriere acustiche, che evidenziano un miglioramento dell'efficacia dell'effetto fonoisolante tanto più prossima la barriera è alla sorgente.” [...] sulla base dell'analisi fonometrica eseguita, l'ing. Abate ha ipotizzato di realizzare una barriera alta metri 3,00 a ridosso delle torri faro, in area di pertinenza Interporto. Lo studio ha rilevato, nella eventualità di operazioni che avvengono in prossimità del binario di stazionamento (reach stacker in azione sui convogli), un significativo decremento delle immissioni sonore con attenuazioni medie che possono arrivare, nei periodi di più intensa attività nel Terminal, a oltre 7 dB (A). [...] “La soluzione proposta si basa sulla realizzazione di barriere di tipo mobile: il criterio di riutilizzo appare la soluzione migliore per poter spostare e riutilizzare in altre aree dell'interporto i pannelli, una volta eseguite le barriere acustiche definitive previste da RFI”. [...] “Al fine di validare in maniera strumentale e scientifica l'efficacia delle barriere, si ritiene utile prescrivere la realizzazione di due cicli di misura, uno ante-operam, ed uno post-operam. Le due campagne di misura, al fine di fornire un dato valido e confrontabile sull'efficacia delle barriere, dovranno osservare le seguenti indicazioni:

- 1. le campagne ante- e post-operam andranno realizzate nel medesimo punto, in prossimità di un recettore abitativo, preferenzialmente il più prossimo all'area logistica, come ad esempio le residenze sul lato sud di via Sile, presso le quali è stato effettuato il rilievo ARPA FVG;*
- 2. la durata dei rilievi dovrà essere di una settimana tipo (salvo escludere i giorni festivi in caso di inattività dello scalo);*
- 3. mediante i registri di attività di Interporto, sarà opportuno prevedere che i due rilievi vengano effettuati in periodi nei quali il volume di attività dello scalo sia analogo e direttamente confrontabile;*
- 4. dai rilievi dovranno essere rimossi, mediante mascheramento, i transiti ferroviari di RFI, al fine di determinare il valore ambientale complessivo dovuto alle sole attività di scalo.”*

In merito allo Studio Preliminare Ambientale, lo scrivente Settore, precisa che per quanto attiene la richiesta di autorizzazione in deroga ai limiti di rumore per le attività temporanee di cantiere, la stessa deve essere inoltrata all'U.O. Tutela Ambientale – Settore VIII Ambiente del Comune, secondo la procedura riportata nel sito del Comune di Pordenone alla pagina web con il seguente link: <https://www.comune.pordenone.it/it/comune/il-comune/uffici/segretario-generale/settore-8-ambiente/attivita-rumorose> e, come evidenziato da ARPA FVG, in una fase di definizione più avanzata, in quanto devono essere determinati gli orari e le giornate in cui opererà il cantiere, ma appena possibile; anche in questo caso, infatti, il parere di ARPA FVG verrà emesso su richiesta del Comune nella fase istruttoria conseguentemente alla formalizzazione della domanda.

Per la fase di cantiere

- si parla solo di rumorosità delle attività di cantiere nei periodi diurni, mentre è verosimile che, almeno per quanto riguarda le interferenze con la linea ferroviaria, vi sia necessità di lavori notturni (nella relazione tecnico illustrativa – elab.1.1 [paragrafo 4 – cronoprogramma dell'intervento] viene riportato che “a seconda del periodo in cui RFI inizierà ad attivare le

interruzioni del traffico ferroviario lungo la linea UD-VE della durata di 3 ore notturne durante le quali potranno svolgersi le operazioni di infissione delle palancole [...]);

- al di là della deroga circostanziata all'attività temporanea ai limiti acustici, sia in orario diurno (per la realizzazione dei rilevati), sia notturno (per i lavori di infissione delle palancole) – debbono essere adottate tutte le opportune misure mitigative.
- con particolare riferimento alle lavorazioni in fronte all'edificio scolastico, appare percorribile la possibilità di effettuare le lavorazioni di realizzazione del rilevato nel periodo estivo, delle vacanze scolastiche, permettendo di mitigare notevolmente il relativo disturbo acustico.

Per completezza di informazione, si evidenzia quanto segue:

1. nella VIAC viene indicato il plesso scolastico adiacente al sito di intervento con solo una scuola, ma esso ospita sia la Scuola Primaria "G. Gozzi", sia la Scuola Superiore di 1° grado "Terzo Drusin";
2. nelle sorgenti di calcolo inserite nel modello vengono indicati 10 convogli diurni e 1 notturno, con indicato l'impiego di una motrice diesel e convoglio 15 carri; risulterebbe, da riferimenti per l'altro procedimento relativo alla segnalazione di presunto inquinamento acustico-ambientale, che le motrici diesel siano state sostituite e pertanto si chiedono chiarimenti/aggiornamenti in merito;
3. si chiede di considerare ed evidenziare, in apposito allegato progettuale parte integrante della VIAC, sulla base degli elementi conoscitivi/progettuali forniti da RFI spa, la collocazione futura delle barriere acustiche previste dal Piano di contenimento e abbattimento del rumore di RFI, nonché di valutare se vi siano anche aspetti di riflessione degli impatti acustici derivanti dall'attività del binario di manovra di Interporto Centro Ingrosso Pordenone S.p.A., una volta realizzata la barriera acustica di RFI;
4. inoltre, si fa presente che, nella realizzazione del modello previsionale, i punti ricettori ipotizzati sono stati posizionati a filo delle facciate più esposte degli edifici limitrofi, adottando un'altezza dal suolo di 4.0 metri, ma che tali edifici sono di ca. otto piani.
5. si rileva, altresì, che tutti i rifiuti derivanti dalle attività di cantiere sono classificabili esclusivamente come speciali e non urbani, come erroneamente riportato al Paragrafo 3.5 dello Studio Preliminare Ambientale, in quanto sono rifiuti speciali, ai sensi dell'articolo 184, comma 3) lett. b) del D.lgs. 152/2006 ss.mm.ii, i rifiuti prodotti dalle attività di costruzione e demolizione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'articolo 184-bis del D.lgs. 152/2006 ss.mm.ii.
6. Risulta, importante inoltre, al fine della minimizzazione degli impatti acustici e delle polveri la **temporizzazione** degli interventi da effettuarsi sia nella stagione estiva sia nel periodo notturno/diurno.

Rimanendo a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento, si porgono distinti saluti.

II DIRIGENTE DI SETTORE

dott. Renato Villalta

*Documento informatico sottoscritto con firma digitale
ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005*

Dirigente del settore: dott. Renato Villalta

Responsabile del procedimento: dott.ssa Chiara Ugel – telefono 0434 392527

Referenti dell'istruttoria-geom. Paola Gai – telefono 0434 392225 – Eliana Cesarin – telefono 0434 392519

Email: tutela-ambientale@comune.pordenone.it

Sede di Via Bertossi, 9 – 33170 PORDENONE

Comune di Pordenone – Corso Vittorio Emanuele II, 64 – 33170 Pordenone – C.F. 80002150938 – P.I. 00081570939 – Centralino 0434 392111
Posta elettronica urp@comune.pordenone.it – Posta elettronica certificata comune.pordenone@certgov.fvg.it – Web www.comune.pordenone.it